

UNIVERSITA' DI CAMERINO**Relazione al Bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2021
e al Bilancio unico d'ateneo di previsione triennale 2021-2023**

Preliminarmente si annota che il bilancio di previsione 2021 viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione fissato per il 16 dicembre 2020, nei termini previsti dall'art. 5, comma 1, del d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18

Si rappresenta che la Relazione del Collegio dei revisori è redatta ai sensi dell'art. 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, nonché dell'art. 17, comma 1, dello Statuto dell'Università.

Il controllo effettuato dal Collegio dei revisori è di tipo amministrativo-contabile, volto alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie e conformato ai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli.

In particolare, sul bilancio di previsione, il Collegio:

- a) verifica l'osservanza delle norme e dei principi che presiedono alla formazione e all'impostazione del bilancio di previsione;
- b) esprime il parere in ordine all'approvazione del budget d'ateneo da parte del CdA.

Il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2021 risulta redatto secondo gli schemi di contabilità economico-patrimoniale di cui al decreto interministeriale Miur/Mef 10 dicembre 2015, n. 925, così come modificati dal decreto interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017. In particolare, si compone del budget economico (annuale e triennale), del budget degli investimenti (annuale e triennale), nonché della nota illustrativa (art. 1, comma 4, del DM). Con particolare riferimento alla redazione della nota illustrativa ed alla valorizzazione degli aggregati, si rileva che l'Ateneo ha applicato le indicazioni del Manuale Tecnico Operativo emanato con Decreto Direttoriale n. 1055 del 30 maggio 2019 (terza edizione del MTO).

Risulta, altresì, corredato:

- a) dal *Prospetto di classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi*, di cui all'art. 4, comma 1, del decreto legislativo n. 18/2012 e DM 21 del 19 gennaio 2014;
- b) dal *Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria*, di cui all'art. 5, comma 1, del d.lgs n. 18/2012 e del DI 14 gennaio 2014 n. 19, così come modificato dal DM 394 dell'8 giugno 2017.

* * *

Si riporta, per completezza, lo schema di bilancio:

BUDGET ECONOMICO ANNO 2021 (AUTORIZZATORIO)

A) PROVENTI OPERATIVI	2021	2020	differenza
I. PROVENTI PROPRI	12.885.535	12.038.954	846.581
1) Proventi per la didattica	6.680.541	6.065.029	615.512
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.391.000	1.356.000	35.000
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	4.813.994	4.617.925	196.069
II. CONTRIBUTI	50.635.210	47.597.817	3.037.393
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	45.757.475	42.745.412	3.012.063
2) Contributi Regioni e Province autonome	965.862	709.785	256.077
3) Contributi altre Amministrazioni locali	351.560	294.000	57.560
4) Contributi Unione Europea e resto del Mondo	1.523.461	1.842.701	-319.240
5) Contributi da Università	207.500	225.000	-17.500
6) Contributi da altri (pubblici)	1.326.050	1.098.089	227.961
7) Contributi da altri (privati)	503.302	682.830	-179.528
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE			
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO			
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	5.242.989	4.228.183	1.014.806
1) Utilizzo di riserve di patrimonio netto da contabilità finanziaria			
2) Altri proventi e ricavi diversi	5.242.989	4.228.183	1.014.806
VI. VARIAZIONE RIMANENZE			
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
TOTALE PROVENTI (A)	68.763.734	63.864.954	4.898.780
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	41.078.580	38.298.042	2.780.538
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	29.987.906	27.345.789	2.642.117
a) docenti/ricercatori	26.274.607	24.224.946	2.049.661
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti ecc.)	2.124.898	1.535.543	589.355
c) docenti a contratto	393.923	393.923	-
d) esperti linguistici	29.498	32.208	-2.710
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.164.980	1.159.169	5.811
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	11.090.674	10.952.253	138.421
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	21.754.119	20.005.758	1.748.361
1) Costi per sostegno agli studenti	6.997.751	6.149.178	848.573
2) Costi per il diritto allo studio			

3) Costi per l'attività editoriale			
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	39.550	39.550	-
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	1.156.424	1.118.030	-38.395
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori			
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	667.161	705.602	-38.440
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	9.674.388	8.942.634	731.754
9) Acquisto altri materiali	542.997	458.449	84.548
10) Variazione delle rimanenze di materiali			
11) Costi per godimento beni di terzi	648.711	647.799	912
12) Altri costi	2.027.136	1.944.517	82.619
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.369.533	5.111.667	257.866
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	130.322	117.301	13.021
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.239.211	4.994.366	244.845
3) Svalutazioni immobilizzazioni			
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide			
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI			
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	385.403	385.403	- 17.682
TOTALE COSTI (B)	68.614.790	63.800.870	4.813.920
Differenza tra proventi e costi operativi (A-B)	148.944	64.084	84.860
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-47.782	- 53.087	5.305
1) Proventi finanziari			
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-47.782	- 53.087	5.305
3) Utili e perdite su cambi			
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
1) Rivalutazioni			
2) Svalutazioni			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-38.320	-38.320	111.700
1) Proventi			
2) Oneri	-20	- 38.320	38.300
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-2.432.145	-2.273.413	-158.732
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-2.331.003	- 2.300.736	-30.267
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	2.331.003	2.300.736	-30.267
RISULTATO A PAREGGIO	0	0	0

Il budget annuale espone il pareggio tra proventi ed oneri (ivi considerate le gestioni finanziaria e

straordinaria nonché le imposte d'esercizio) ottenuto mediante l'utilizzo delle riserve di patrimonio netto per € **2.331.003**.

Il totale dei proventi è stimato in complessivi € **68.763.734**, in aumento rispetto alla previsione 2020 per un importo pari ad € + 4.898.780, mentre il totale degli oneri d'esercizio risulta stimato in complessivi € **68.614.790**, in aumento rispetto al preventivo 2020 per un importo pari a + 4.813.920. Il risultato operativo è pari a € 148.944. La gestione finanziaria è evidenziata in € - 47.782 mentre la gestione straordinaria in € - 20.00. Le imposte d'esercizio risultano quantificate in € - 2.432.145.

Proventi

I *proventi propri*, pari ad € **12.885.535** (+846.581), sono costituiti per quota parte dai proventi per la didattica pari ad € 6.680.541, in lieve aumento rispetto al budget 2020 (+ 615.512). Per quanto attiene a detta ultima previsione di entrata, l'Ateneo dall'a.a. 2020/2021 avrebbe dovuto ripristinare integralmente le tasse ed i contributi universitari per tutti i corsi universitari. Dalla lettura della nota illustrativa, invero, si evince che l'Ateneo, avendo presentato una nuova richiesta (nota n. 65257 del 30 ottobre 2020) di revisione dell'Accordo di programma¹ sottoscritto nel 2017, già rivisto in data 2019, ha deciso di continuare ad applicare per l'anno accademico appena iniziato l'esonero parziale e/o totale delle tasse universitarie, prevedendo agevolazioni e riduzioni nel caso di studenti immatricolati ovvero in particolari condizioni socioeconomiche. La previsione, quindi, tiene conto solo del parziale reintegro dei contributi studenteschi. Si legge che - a fronte del mancato introito per tasse - l'Università ha quantificato un finanziamento di € 3.000.000 (a.a. 2020/2021) da parte del Ministero dell'università e della ricerca, sulla base di un asserito favorevole accoglimento dell'istanza di revisione del citato Accordo di Programma da parte del Ministro Manfredi. Le motivazioni alla base della richiesta si rilevano dalla nota illustrativa ed afferiscono, in particolare, al perpetrarsi di una situazione post sisma che penalizza fortemente la normalizzazione delle iscrizioni universitarie, essendo la ricostruzione molto lenta e dovendo pertanto creare una maggiore attrattiva per l'utenza universitaria, anche mediante politiche legate all'accoglienza degli studenti provenienti da fuori sede. Inoltre, la pandemia in corso non deprime per una ripresa di un'attività normalizzata ed a pieno regime. In merito alla situazione delle iscrizioni, il raffronto tra gli a.a. 2018/2019 e 2019/20 evidenzia un aumento in termini assoluti degli iscritti (passando da 9.114 a 9.400), dovuto soprattutto alle iscrizioni a dottorati e ai vari corsi di formazione, mentre le iscrizioni ai corsi universitari e ai master di I e II livello appaiono in leggera flessione.

Nell'aggregato proventi propri si rilevano poi proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico per € 1.391.00 (+ 35.000) e da Ricerche con finanziamenti competitivi per € 4.813.994 (+196.069).

I *contributi* ammontano a complessivi € **50.635.210** (+ 3.037.393), quasi interamente provenienti da

¹ Com'è noto, a seguito agli eventi sismici verificatisi nell'ottobre 2016, che hanno comportato conseguenze dirette per l'Università di Camerino sia in termini di necessità di ripristino di locali che di assicurazione sulla continuità didattica e di ricerca, in data 19 luglio 2017, l'Ateneo ha sottoscritto con il MIUR un Accordo di Programma, valevole per il periodo 2016-2019, in cui sono state attribuite risorse specifiche destinate al normale e continuato funzionamento dell'Ateneo, a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università. In data 8 aprile 2019, l'Accordo è stato modificato, in particolare l'art. 3, al fine di prevedere ulteriori risorse per gli anni 2018 e 2019, allo scopo di integrare i mancati introiti relativi agli esoneri per contribuzione studentesca.

finanziamenti statali (€ 45.757.475) e da altre amministrazioni pubbliche. Si annota, in particolare, il FFO (€ 41.734.905, a diverso titolo), a cui si aggiungono € 3.000.000 quantificati dall'Ateneo sulla base dell'istanza avanzata al Mur per revisione dell'Accordo di programma, come sopra detto. **Nell'evidenziare che, allo stato, sussiste solo un impegno ufficioso da parte del Ministero dell'università e della ricerca, si prende atto in data odierna delle motivazioni ricevute dal direttore generale in merito alla ragionevole certezza a sostegno della previsione in entrata per l'importo sopraindicato, quantificato sulla base delle differenze tra la previsione delle entrate proprie per tasse e contributi a regime e l'importo attribuito alla tasse e contributi sull'esercizio 2021. Il dato esperienziale di altre realtà post sisma evidenzia, peraltro, impegni da parte dell'Amministrazione vigilante protrattasi per diversi anni. Si chiede in ogni caso di notiziare il Collegio circa la formalizzazione dell'accordo di programma, non appena conosciuto.**

Gli altri *proventi e ricavi diversi*, pari ad € **5.242.989** (+ 1.014.806) sono riferibili a differenti fattispecie di entrata, tra cui l'appostamento del ricavo pari ad € 2.849.551 dovuto alla sterilizzazione della quota di ammortamento di taluni beni durevoli acquistati, o acquistabili nel corso del 2021, mediante contributi esterni, in ossequio al principio contabile OIC n. 16.

Si rilevano, poi, previsioni di entrata per specifica attività commerciale nonché per fitti attivi di seguito al recupero dell'edificio denominato Palazzo Sabbieti.

Oneri

Tra gli oneri, la voce più importante è il costo del *personale*, pari a complessivi € **41.078.580** (+ 2.780.538). Detta voce di bilancio, al netto delle imposte sui redditi di lavoro, rappresenta il 59,87% del totale dei costi operativi.

Al riguardo, dalla nota illustrativa si desumono i dati relativi al numero del personale all'1.1.2021: docenti e ricercatori n. 283; tecnico amministrativo n. 261 (+5), esperti linguistici (Cel) n. 2. In merito, si rileva che *“Le previsioni si riferiscono al personale in servizio comprensivo dei concorsi in atto e deliberati e tenuto conto delle cessazioni previste”*.

I motivi alla base dell'aumento del costo in esame, che produrrà effetti anche negli anni a venire, è dovuto, in particolare, *“all'incidenza dello sblocco degli scatti stipendiali (a docenti e ricercatori), al costo dell'adeguamento ISTAT del personale non contrattualizzato (previsto per l'anno 2020 all'1,71% e per l'anno 2021 allo 0,95%) ed agli incrementi stipendiali del personale tecnico amministrativo, questi ultimi calcolati, per l'anno 2021 nella misura del 3,72% del monte salari 2017, rivalutato del 3,48% per tener conto dei benefici strutturali previsti per il triennio 2016-2018 ed al netto degli importi erogati per IVC a regime ed elemento perequativo.”* Nella nota illustrativa sono esposte tabelle in cui è evidenziata la dinamica dei costi in questione. L'impatto relativo all'incremento 2022, ad esempio, è di € 2.723.686. A tale riguardo, l'Ateneo evidenzia come la sostenibilità del costo del personale nel tempo, tenuto anche conto del piano straordinario delle assunzioni 2020, dovrà necessariamente essere garantita da un incremento del Fondo di finanziamento ordinario. L'Ateneo, dal canto suo, ha provveduto a ridimensionare, ove possibile, i budget previsionali di spesa. Per quanto attiene ai PO assegnati, nel rinviare la programmazione del loro utilizzo ai primi mesi del 2021, l'Ateneo ha considerato la quota di programmazione utilizzabile, calcolata in relazione al valore medio di un punto organico, per maggiori oneri di

personale e in coerenza con la sostenibilità di bilancio e con l'indicatore delle spese di personale. Si osserva, infine, la tabella riportata a pag. 56 della nota illustrativa in cui vengono evidenziati gli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria 2021 (d.lgs n. 49/2012) relativi alla spesa di personale, pari al 74,85%, e all'indebitamento, pari al 5,44% oggetto di monitoraggio da parte del MUR.

I costi per la gestione corrente sono pari a € **21.754.119** (+ 1.748.361). Comprendono costi per sostegno agli studenti, acquisto materiale di consumo, acquisto libri, periodici e materiale bibliografico, acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali, costi per godimento di beni di terzi e altri costi. La valorizzazione di tali costi discende, in particolare, dai responsabili delle varie articolazioni dell'Ateneo. Sul punto, infatti, si evidenzia che nell'elaborazione del budget l'Ateneo attiva un processo che coinvolge le diverse strutture a cui demanda la quantificazione dei costi in relazione alle diverse attività da attuare. Sono ricompresi nell'aggregato anche i costi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di pianificazione strategica, previsti dal connesso documento di pianificazione approvato dal CdA, ed i costi per gli organi dell'ente. Per la specifica si rimanda alla nota illustrativa.

Si prende atto che le quote di *ammortamento* quantificate in € **5.369.533** (+ 257.866), sia per immobilizzazioni immateriali che materiali, sono state valorizzate in seguito alle simulazioni degli ammortamenti per beni acquisiti in esercizi precedenti e in applicazione delle aliquote relative alle diverse categorie omogenee di appartenenza dei beni (vedi tabella inserita in nota illustrativa pag. 10) sul valore afferente al costo di acquisto e/o di realizzo.

Nel documento previsionale in esame non si rileva l'appostamento di valori né per svalutazioni dei crediti, né per accantonamenti al fondo rischi ed oneri a dimostrazione che l'Ateneo ritiene, al momento dell'elaborazione del documento di bilancio di previsione, non ricorrenti tali ipotesi.

La voce *oneri diversi di gestione*, pari ad € **412.558** (+27.155) contiene uscite per imposte e tasse ed altre spese per la cui specifica si rimanda alla nota illustrativa.

Tra gli oneri si individua la voce per "*Versamenti al bilancio dello Stato per riduzioni di spesa*" (€ 267.938), corrispondente all'importo accantonato per riduzioni di spesa e per il successivo versamento al bilancio dello Stato delle somme, in applicazione della normativa di *spending review*. Al riguardo, l'Ateneo a pag. 69 della nota illustrativa - nel riportare la scheda di monitoraggio della spesa relativa al 2021- richiama le novità introdotte dai commi 590 e ss. della legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160.

Le disposizioni di cui trattasi, con intento semplificativo della materia, hanno previsto la non applicabilità di talune norme indicate nell'allegato A della stessa legge di bilancio, nonché la rimodulazione di altre misure vigenti (maggiorate del 10%) ed, in particolare, il contenimento - anche per le università - della spesa per l'acquisto dei beni e servizi (consumi intermedi). La misura prevede la definizione di un unico tetto di spesa per macrocategoria (all'interno della quale poter rimodulare i valori di spesa nel rispetto del limite), calcolato come valore medio degli esercizi 2016,

2017 e 2018, e non esclude il versamento allo Stato di una maggiorazione del 10% sul risparmio relativo al 2018.

La situazione degli atenei è apparsa subito peculiare per due motivi: il primo attiene alla circostanza che le università nel 2018 non erano tenute all'applicazione della riduzione di spesa (l'onere era sostenuto alla fonte, in sede di trasferimento dei finanziamenti) su cui si dovrebbe eventualmente calcolare la maggiorazione del 10% prevista dalla disposizione; la seconda, che le voci degli schemi di bilancio degli atenei non sono immediatamente riconducibili alle voci B6), B7) e B8) del conto economico degli enti in contabilità civilistica, di cui al dm Mef 27 marzo 2013, come indicato dalla norma ai fini della definizione della macrocategoria. Pertanto, era necessario che il Mur desse specifiche istruzioni in ordine alle modalità applicative delle disposizioni. Nel corso del 2020 tali indicazioni non sono state diramate.

Inoltre, a seguito delle misure adottate per favorire lo smart working e la didattica a distanza, in costanza di situazione pandemica, l'art. 238, comma 6, del dl n. 34 del 19 maggio 2020 ha previsto che *“Per l'anno 2020, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 610, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, non si applicano alle università.....”*. Detta ultima disposizione, in particolare, deroga l'applicazione delle misure di contenimento (10%) della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017.

Alla luce di quanto precede, l'Ateneo nel budget 2021 ha stanziato l'importo di € 267.938, che rappresenta la situazione aggiornata alla legge di bilancio n. 160/2019, per accantonamento delle somme da versare in entrata al bilancio dello Stato (con esclusione dei consumi intermedi).

Pur tuttavia, per quanto attiene ai consumi intermedi, tenuto conto delle predette difficoltà applicative e sul presupposto che il Ministro Manfredi si è impegnato a presentare apposito emendamento che possa escludere le università dall'applicazione dei limiti di spesa di cui trattasi, ha ritenuto di non operare riduzioni di spesa alle voci riconducibili ai consumi intermedi, né di accantonare prudenzialmente ulteriori somme da versare allo Stato: *“Allo stato attuale, pertanto, il budget è stato predisposto sulla base delle esigenze oggettive delle attività senza tenere conto dei limiti sopra indicati. Questa amministrazione, al momento in cui saranno ricevute le indicazioni previste e qualora non dovessero intervenire modifiche alla normativa vigente, si impegna ad intervenire sul budget autorizzatorio 2021 con specifiche variazioni o rimodulazioni delle previsioni di budget.”* Posizione avvalorata dall'attuale situazione emergenziale e dalla predetta deroga per le università all'applicazione del contenimento di spesa per il settore informatico.

Sul punto, si prende atto di quanto asserito dall'Università di Camerino, non mancando di evidenziare che – pur in assenza di specifiche modalità applicative - le disposizioni recate dalla legge di bilancio 2020 sono tuttora vigenti e che la suddetta deroga al comma 610 risulta valida, al momento, solo per il 2020. Pertanto, il Collegio – pur nella consapevolezza che la materia è di competenza delle amministrazioni vigilanti (Mur e Mef) - invita l'Ateneo ad attuare ogni possibile iniziativa volta a chiarire il quadro applicativo delle norme in esame, al fine di evitare il perpetrarsi di questa situazione di incertezza. Non ultimo, rammenta che la mancata applicazione delle norme di contenimento disposte dai commi 591, 593, 594 e 595

della legge n. 160/2019 – ferma restando la responsabilità amministrativa e contabile - costituisce illecito disciplinare a carico del responsabile del servizio amministrativo-finanziario oltre ad una responsabilità per inadempienza, se protratta per più esercizi, a carico degli organi di amministrazione, sanzionata con la riduzione dei compensi, delle indennità e dei gettoni di presenza, pari al 30% dell'ammontare annuo spettante al 30 giugno 2019.

Si rilevano altresì oneri derivanti dalla gestione finanziaria (saldo negativo di € - 47.782), riguardanti in particolare gli interessi passivi sui mutui contratti dall'Ateneo, di cui alla tabella in nota illustrativa (pag. 51).

Si individuano inoltre oneri derivanti dalla gestione straordinaria (saldo negativo di € - 20) relativi ad arrotondamenti negativi.

Le imposte dell'esercizio (IRES e IRAP) sono stimate in € 2.432.145.

Ai fini del pareggio di bilancio vengono utilizzate riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale per € 2.331.003. Dalla nota illustrativa si evince la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2019 (pag. 65), l'individuazione delle risorse utilizzate a copertura del negativo risultato economico presunto (pag. 68), vale a dire i Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali (dettaglio pag. 54), nonché il valore residuo di patrimonio netto (€ 33.718.709) al netto degli utilizzi 2020 e 2021 (pag. 65).

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2021 (AUTORIZZATORIO)

Descrizione Riclassificato	2021 TOTALE	2021 I)	2021 II) RISORSE	2021 III)
		CONTRIBUTO DA TERZI FINALIZZATO (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI	DA INDEBITAMENTO	RISORSE PROPRIE
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	-	-
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-	-	-
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-
5) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-	-	-
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	39.691.956	34.710.275	-	4.981.681
1) Terreni e fabbricati	4.613.249	2.535.290	-	2.077.959
2) Impianti e attrezzature	1.411.847	655.447	-	756.400
3) Attrezzature scientifiche	943.000	591.000	-	-

			-	352.000
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-			
5) Mobili e arredi	3.475.000	1.850.000	-	1.625.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	29.248.860	29.078.538	-	170.322
7) Altre immobilizzazioni materiali	-			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	39.691.956	34.710.275	-	4.981.681
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	39.691.956	34.710.275	-	4.981.681

Per quanto riguarda il budget degli investimenti, si evince che l'Ateneo, nel corso del prossimo esercizio 2021, ed in continuità con gli esercizi precedenti, prevede di effettuare interventi per complessivi € 39.691.956, di cui la voce più significativa è "Immobilizzazioni in corso e acconti" per un totale € 29.248.860. Sono previsti inoltre investimenti per terreni e fabbricati (€ 4.613.249), per mobili ed arredi (€ 3.475.000), per acquisti di impianti e attrezzature (€ 1.411.847) e per attrezzature scientifiche (€ 943.000). Si rinvia per il dettaglio alla tabella di pag. 58.

Dal prospetto contabile in esame si evince che le operazioni di investimento trovano copertura nelle risorse proprie per complessivi € 4.981.681 [derivanti in particolare dall'utilizzo delle riserve di PN vincolato per decisione degli organi istituzionali (Fondo per lo sviluppo dell'ateneo, destinazione utili 2019 ed altri)] nonché dai contributi in c/capitale provenienti da terzi per € 34.710.275 (pagg. 58 e 59 della nota illustrativa).

Dal punto di vista contabile in nota illustrativa si rileva "Per gli interventi di recupero edilizio post sisma, come per il precedente esercizio, si è scelto di inserire la voce nel budget degli investimenti, pur nella consapevolezza che tali interventi comporteranno sia un ripristino del valore originario, che non dovrà essere capitalizzato, sia interventi di consolidamento strutturale che andranno invece ad incrementare la vita utile del bene e, pertanto, dovranno essere capitalizzati. Poiché tale valutazione è possibile solo al termine dell'intervento, l'iscrizione tra le **immobilizzazioni in corso** consente di mantenere il valore a bilancio nei diversi esercizi in cui sarà realizzata l'intera opera. Il finanziamento della stessa da parte di contributi esterni garantisce, in ogni caso, l'equilibrio di bilancio."

L'Ateneo, nella nota illustrativa, fornisce un elenco descrittivo dei lavori che intende portare a compimento nel corso dell'esercizio 2021 e nel biennio successivo, in coerenza con la rimodulazione del Piano triennale della programmazione edilizia, giusta delibera da adottare nel corso del CdA del 16 dicembre 2020. In merito, si ritiene opportuno evidenziare la natura programmatica e non autorizzatoria degli interventi ivi indicati, nonché informativa. Nell'elenco, il costo delle opere è indicato in misura intera nell'anno di avvio della procedura di gara, al fine di rappresentarne gli oneri e le fonti di copertura individuate ed attese. Resta inteso che, come dichiarato in nota illustrativa, sarà necessario rimodulare il costo a seconda della competenza economica dell'anno o degli anni per gli interventi pluriennali.

BUDGET ECONOMICO E BUDGET DEGLI INVESTIMENTI TRIENNIO 2021– 2023

I prospetti contabili relativi al budget economico 2021/2023 e al budget degli investimenti relativi al

triennio 2021-2023, per il cui dettaglio si rinvia agli schemi allegati al bilancio di previsione in esame, evidenziano le risorse previste e destinate alle proiezioni programmatiche del triennio considerato.

La prima colonna dei predetti prospetti contabili coincide con i valori impostati nei singoli bilanci annuali 2021 (economico e degli investimenti) mentre le ulteriori due colonne (2022 e 2023) espongono in prospettiva i valori del residuo periodo.

In particolare il budget economico per gli esercizi 2022 e 2023 espone, nei totali, rispetto all'esercizio 2021, valori in diminuzione sia per proventi che per oneri, con la necessità di dover ricorrere all'utilizzo delle riserve di patrimonio netto a copertura delle differenze negative (es. 2022 € - 1.315.208; es. 2023 € - 736.836). Si rinvia alla nota illustrativa per le informazioni di dettaglio necessarie alla visione delle singole poste preventive. Per quanto attiene, infine, al budget triennale degli investimenti in approvazione si evince che l'Ateneo negli anni 2022 e 2023 prevede investimenti in netta diminuzione rispetto all'esercizio 2021, i cui oneri dovrebbero trovare copertura nelle risorse proprie e da terzi, non prevedendo alcun ricorso a forme di indebitamento.

BILANCIO PREVENTIVO UNICO D'ATENEONON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITA' FINANZIARIA e BILANCIO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Si rileva la presenza degli ulteriori allegati al bilancio previsti dalla normativa di riferimento. In particolare, il prospetto contabile relativo al **bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria**, per quanto qui di interesse, risulta oggetto delle disposizioni di cui all'art. 7 del DI n. 19/2014, così come modificato dal decreto ministeriale 8 giugno 2017 n. 394, al fine di addivenire ad un documento redatto in termini di cassa.

Il bilancio preventivo non autorizzatorio, in particolare, essendo impostato secondo i principi della competenza finanziaria ed in termini di cassa, non può trovare coerenza con i dati esposti nel budget economico d'esercizio. Qui vengono considerati, infatti, solo i ricavi ed i costi **monetari** sia della gestione corrente che in c/capitale (tra cui i rimborsi della quota capitale dei mutui) nonché le entrate ed uscite conto terzi e partite di giro. Si osservano entrate complessive per (€ 103.926.285) ed uscite complessive per (€ 109.028.551), con una differenza di (€ 5.102.266).

Con nota n. 11734 del 9 ottobre 2017, il MIUR ha precisato che già in sede di previsione, le spese devono essere ripartite in missioni e programmi. Si prende pertanto atto del prospetto contenente la riclassificazione della spesa per **Missioni e Programmi**, secondo la classificazione COFOG, per la rappresentazione funzionale della spesa, che riporta un valore complessivo di (€ 109.028.551) (conto economico più investimenti).

Si rinvia il prospetto di cui all'art. 5, comma 3, del d.lgs n. 18/2012, che evidenzia i dati di bilancio secondo la prospettiva Siope delle entrate e delle uscite.

Parere sul bilancio

L'esame del documento previsionale ha evidenziato un'espansione sia dei ricavi che dei costi d'esercizio (entrambe le voci per circa 4.800.000), il cui dettaglio è indicato in nota illustrativa e desumibile dalla lettura congiunta dei diversi documenti che compongono il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2021 e il budget degli investimenti 2021.

In particolare, il budget degli investimenti evidenzia attività programmate per complessivi € 39.691.956 afferenti, come noto, all'attività di ricostruzione e ripristino post sisma degli spazi e dei locali necessari all'attività istituzionale. Si prevede, quindi, in continuità con i precedenti esercizi, una gestione piuttosto impegnativa per l'Ateneo.

Ciò posto, con riferimento all'attendibilità delle previsioni contenute nel bilancio nonché ai profili di copertura degli oneri, nel prendere atto dell'enunciazione in nota illustrativa dei principi di attendibilità e prudenza che hanno improntato la stesura del documento contabile di previsione, questo Collegio ha rilevato che, in ordine alla quantificazione in entrata di 3.000.000 di euro per revisione dell'Accordo di programma, esiste - allo stato - esclusivamente un impegno ufficioso da parte del Mur, che, probabilmente, si concretizzerà nel corso del prossimo esercizio.

Anche riguardo ai costi, la mancanza di specifiche indicazioni in ordine all'applicazione delle disposizioni di contenimento recate dalla legge di bilancio 160/2019 in materia di spese per l'acquisto di beni e servizi, comporta di fatto un'espansione di detta voce di spesa, in contrasto con le previsioni normative di finanza pubblica. Nel richiamare quanto sopra illustrato al riguardo, auspica interventi normativi volti a risolvere la situazione di incertezza che si è creata.

Non ultimo, appare a questo Collegio che il bilancio dell'Ateneo sia sempre più connotato da impegni inderogabili e quantitativamente rilevanti, in assenza di una corrispondente crescita dell'autonomia finanziaria.

Tutto ciò premesso, in considerazione delle motivazioni a sostegno delle decisioni di bilancio, questo Collegio esprime un parere positivo sul bilancio di previsione 2021, subordinato al verificarsi delle valutazioni sostenute dall'Ateneo.

Non manca di raccomandare una gestione improntata a criteri di efficienza, efficacia, economicità e prudenza, richiamando altresì l'attenzione sulla necessità che i vincoli posti dalla normativa di contenimento della spesa siano rispettati anche nel corso della gestione.

Raccomanda, infine, la puntuale applicazione delle disposizioni di legge sugli obblighi di trasparenza e pubblicità, sul rispetto della disciplina che regola la concorrenza nonché in ordine alla tempistica del pagamento dei debiti della PA.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Collegio dei Revisori

Dott. Mauro OLIVIERO – Presidente

Dott.ssa Rita STATI - Componente effettivo

Dott. Marco COCCIMIGLIO – Componente effettivo
